

Locarno Città aperta e... viva

Il Municipio di Locarno ha preso atto della petizione lanciata negli scorsi giorni da LOCattiva attraverso la quale si chiede all'Esecutivo di adottare delle misure a favore «della coesione e delle vita sociale in città».

Il Municipio non può esimersi dall'esprimere il suo disappunto, e anche un certo stupore, nei confronti delle critiche che vengono formulate da LOCattiva a sostegno della petizione che chiede tutto e subito. In particolare, quelle critiche secondo cui (in base a un sondaggio fatto in casa dalla stessa associazione giovanile) oltre il 95% dei ragazzi locarnesi sarebbe dell'opinione che il Comune "sia insensibile nei confronti delle loro necessità".

Il Municipio a tal proposito ricorda l'incontro del 15 settembre 2015 della neonata associazione con una delegazione municipale nel quale LOCattiva si era detta "pronta a collaborare e a trovare dei compromessi per il bene di Locarno", aprendo così un tavolo di discussione per attivare modalità comunicative di rispetto reciproco. Tanto è vero che l'associazione ha ottenuto l'autorizzazione per organizzare in tempi molto brevi un evento in Piazza Grande lo scorso mese di ottobre, a chiara dimostrazione della massima disponibilità dell'Esecutivo nell'accogliere le richieste per la promozione di eventi negli spazi pubblici della Città che si addicono a tali finalità. Da allora, comunque, non sono più giunte richieste in tal senso né da LOCattiva né da altre associazioni.

Il Municipio ricorda inoltre che recentemente ha modificato – proprio su richiesta di LOCattiva e di altri – l'Ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri, sopprimendo quegli articoli (in particolare legati a permessi e deroghe) che risultavano troppo restrittivi per l'organizzazione delle manifestazioni. Per quanto attiene sempre alla maggior flessibilità nelle regole per la promozione degli eventi si ricorda ancora una volta che in merito agli orari – sebbene sia auspicabile una maggiore flessibilità nella concessione di deroghe – il Municipio di Locarno, come tutti i Comuni, è legato all'ordinamento cantonale. È quindi la legge cantonale che deve essere modificata. In ogni caso, deroghe agli orari sono comunque già concesse, in particolare per i grandi eventi quali ad esempio "Moon&Stars".

La Casa della Cultura presto una realtà

LOCattiva attraverso la petizione chiede di creare uno spazio pubblico destinato ad associazioni e cittadini e qui non fa che sfondare porte aperte da diverso tempo. Grazie a un lavoro forse non gridato ma proficuo, con il sostegno anche del Forum socioculturale (alla cui testa vi è un giovane), il Municipio ha infatti subito reagito

alle sfumate trattative con il Governo italiano al momento della vendita dell'ex-Casa d'Italia e ha già raggiunto un accordo con il proprietario attuale dell'immobile. In tal senso, a breve sarà presentato un messaggio municipale all'attenzione del Legislativo comunale per l'assunzione dell'onere relativo alla locazione degli spazi. All'interno del complesso sarà riservata al Forum socioculturale un'importante superficie che, in modalità da definire, l'associazione mantello metterà a disposizione di enti intenzionati a organizzare eventi socioculturali.

A tal proposito, il Municipio ha preso atto con interesse della posizione assunta dal Forum socioculturale (resa pubblica dai media) che si è distanziato dalla petizione lanciata da LOCattiva sottolineando come "il Forum si pone quale interlocutore nei confronti della Città per realizzare il Centro culturale e la Città ci riconosce questo ruolo. I rapporti stabiliti con la Città sono pertanto positivi e (...) non vorremmo che la petizione in causa li incrinasse".

Il Municipio è attento alle esigenze dei giovani di ogni età

Il Municipio ribadisce la sua convinzione secondo cui Locarno – a differenza di quanto LOCattiva vuol lasciar intendere – non è assolutamente morta né dal punto di vista sociale né da quello culturale. I fatti lo dimostrano in maniera inconfutabile e documentano un'attenzione dell'Esecutivo riservata alle esigenze dei giovani di ogni età.

Si pensi solo, a titolo di esempio, all'iniziativa Opensunday promossa dal Municipio nelle palestre comunali, così come all'attività del Centro giovani, oltre che a numerose iniziative di associazioni culturali, sociali e sportive che in maniera diretta (finanziamenti) o indiretta (messa a disposizione di spazi) ricevono un importante sostegno da parte del Comune (Virtus, Federale, Boxe Club, Scuola Popolare di Musica, Musica Cittadina, Teatro dei Fauni, Teatro Paravento, ecc.). Ciò comporta per le finanze comunali il versamento di contributi diretti annui che globalmente superano il mezzo milione di franchi.

Va inoltre ricordata la presenza del Centro giovani, del Parco Robinson e delle Colonie organizzate dalla città. Infine, l'Ufficio dell'operatore sociale e di strada a cui i giovani possono rivolgersi per ottenere dei consigli riguardo alla realizzazione di progetti come già successo in passato.

Sempre pronti all'ascolto e al dialogo

Si può certamente fare di più e meglio e in questo l'Esecutivo è pronto al dialogo, a valutare e cogliere spunti e iniziative di ogni genere, siano esse provenienti da LOCattiva o da altre associazioni. Un buon punto di partenza sarebbe tuttavia anche quello di riconoscere, come fatto dal Forum socioculturale, gli sforzi intrapresi negli

ultimi anni dal Municipio per fare della Città un luogo dove le aspettative e richieste della sua popolazione, forzatamente diversificate a dipendenza della situazione generazionale, possano trovare la massima soddisfazione.